

DIFENSORE civico regionale

di **Monica Pelliccione**

► L'AQUILA

Cittadini sommersi da carte e scartoffie. Spesso ostaggio di norme farraginose e, in molti casi, incomprensibili. E il rapporto con la pubblica amministrazione finisce, a volte, per degenerare in contenzioso. Con lungaggini inutili e costi aggiuntivi. Ma come fare per evitarlo? Una mano può arrivare dal Difensore civico regionale, una figura ormai di riferimento per il cittadino come dimostrano i numeri forniti al *Centro* da **Fabrizio Di Carlo**, avvocato pescarese, nominato, ad aprile 2016, alla guida del delicato ufficio. Scorrendo l'elenco delle richieste arrivate sulle sua scrivania, un dato spicca su tutti: il crescente numero di pratiche evase in provincia dell'Aquila, quasi il 50 per cento del totale, legate in buona parte alla ricostruzione (e alla burocrazia) post-sisma.

Report 2016. Sono 756 in tutto le domande indirizzate al Difensore civico regionale lo scorso anno. Di queste, 414 riguardano interventi di tutela non giurisdizionale nei confronti delle amministrazioni inadempienti, 306 il monitoraggio dei rendiconti per l'eventuale nomina di un commissario *ad acta* e 36 il riesame del negato accesso agli atti. Nella distribuzione per provincia, L'Aquila è al primo posto con il 41,63% degli interventi. Seguono Pescara, con il 24,62%, Teramo (19,23%) e Chieti (14,52%). «La grande mole di lavoro che si registra all'Aquila», spiega Di Carlo, «può essere rappresentata dalle criticità derivanti dal sisma e alle pratiche connesse alla ricostruzione. Una maggiore burocrazia legata anche alla nascita degli uffici della ricostruzione e al moltiplicarsi delle competenze».

Richieste di aiuto. Non a caso il 9,8% degli interventi, nella provincia aquilana, ha riguardato l'area sisma, superata solo dalla formazione pro-

I NUMERI DELL'ATTIVITÀ IN ABRUZZO

	TRIBUTI E SANZIONI AMMINISTRATIVE	DEMANIO E PATRIMONIO	AGRICOLTURA E CONSORZIO DI BONIFICA	ARTIGIANATO INDUSTRIA COMMERCIO ENERGIA	ASSISTENZA SANITARIA	ASSISTENZA SOCIALE	SISMA 2009	DIRITTO ALLO STUDIO E PROMOZIONE CULTURALI	ECOLOGIA E AMBIENTE	FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO PREVIDENZA	LAVORI PUBBLICI POLITICA DELLA CASA E ACQUEDOTTI	TRASPORTI	TURISMO	URBANISTICA PARCHI	VARIE
L'AQUILA	9,00	1,70	5,80	4,00	6,30	0,50	9,80	1,70	2,30	16,20	6,30	0,50	2,30	5,20	28,40
TERAMO	16,30	0,00	1,20	7,50	3,80	1,20	0,00	0,00	6,30	1,20	8,70	3,70	1,20	7,50	41,40
PESCARA	33,30	0,00	4,80	0,00	5,00	2,38	0,00	0,00	2,38	2,38	21,40	2,36	0,00	7,00	19,00
CHIETI	6,90	0,00	3,50	0,00	17,20	13,80	0,00	3,50	6,90	3,40	20,70	6,90	0,00	10,30	6,90
TOTALE	16,38	0,43	3,83	2,88	8,08	4,47	2,45	1,30	4,47	5,80	14,28	3,37	0,88	7,50	23,93

CIFRE IN PERCENTUALE

ATTIVITÀ 2016 756 PRATICHE

INTERVENTO DI TUTELA NON GIURISDIZIONALE PRESSO LE AMMINISTRAZIONI INADEMPIENTI	414
RIESAME DEL DENEGATO ACCESSO AGLI ATTI (LEGGE 241/1990)	36
MONITORAGGIO APPROVAZIONE RENDICONTI PER EVENTUALE NOMINA COMMISSARIO AD ACTA	36

Distribuzione percentuale delle pratiche per provincia

CHIETI	14,52%	L'AQUILA	41,63%
PESCARA	24,62%	TERAMO	19,23%

Centinaia di istanze contro gli eccessi della burocrazia

Nel 2016, sulla scrivania dell'avvocato Fabrizio Di Carlo, sono arrivate 756 domande «In gran parte dall'Aquila (41,63%), relative all'attività degli uffici della ricostruzione»

Cos'è e quali compiti assolve in regione

Il difensore civico regionale è un'autorità indipendente della Regione, preposta alla tutela amministrativa dei cittadini. Viene nominato dal Consiglio regionale, con la maggioranza qualificata prevista dalla legge. L'azione del Difensore civico è finalizzata a garantire l'effettivo rispetto dei principi di buon andamento, imparzialità, legalità,

trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa (sanciti dalla Costituzione repubblicana), con particolare riferimento alla tutela dei principi di trasparenza e di accesso agli atti amministrativi. Al Difensore civico si possono rivolgere tutti i cittadini della regione per chiedere una tutela non giurisdizionale. (m.p.)

fessionale, lavoro e previdenza, che figurano tra le voci più gettonate. A Teramo la tendenza si inverte con il 16,3% di richieste per redimere questioni inerenti a tributi e sanzioni amministrative. Seguono lavo-

ri pubblici e politica della casa (8,7%), urbanistica e parchi, artigianato, industria e commercio (7%). A Chieti gli interventi del Difensore civico regionale si concentrano su lavori pubblici, politica della ca-



Fabrizio Di Carlo

“Sarebbe auspicabile una revisione della legge regionale per allargare le competenze del Difensore civico abruzzese anche alla tutela dell'infanzia

volgere tutti i cittadini che necessitano di una tutela non giurisdizionale, risolvendo il problema senza arrivare ad un contenzioso, evitando lungaggini burocratiche ed esborso di denaro e risorse». L'intervento si limita al rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione, su segnalazione di problemi, disfunzioni, ritardi nelle evasioni delle pratiche e

competenze specifiche per l'accesso agli atti, qualora la pubblica amministrazione non lo consenta. «Il ruolo del difensore civico», sottolinea Di Carlo, che è anche presidente del Coordinamento dei difensori civici italiani, «è stato rafforzato dal decreto 33 del 2013 e dalle successive modifiche del 2016, che lo hanno indicato come organo di seconda istanza, in caso di diniego di accesso agli atti».

Responsabilità medica. Recentissima è, inoltre, l'emanazione della legge 24 del 2017 che demanda alle Regioni la facoltà di nominare il Difensore civico regionale garante del diritto alla salute. «Una grande opportunità», aggiunge l'avvocato Di Carlo, «in quanto consente di intervenire in un settore importante, qual è quello sanitario, per la salvaguardia del diritto alla salute dei cittadini».

Revisione della legge. Di Carlo auspica, infine, «una revisione della legge istitutiva del Difensore civico della Regione Abruzzo che, dopo anni di applicazione e sperimentazione, ha bisogno di essere ammodernata e adeguata al mutato quadro di riferimento. In tal caso, sarà il Consiglio regionale a valutare se attribuire al difensore civico anche il ruolo di garante per l'infanzia, a tutela dei diritti dei bambini e degli adolescenti».